

cit turin, alla colletta hanno partecipato famiglie e quartiere

«Piccolo Torino», i genitori finanziano il cortile dell'asilo

Il primo caso scolastico di lavori pubblici realizzati a totale spesa di soggetti privati

[di Chiara Sandrucci](#)



«Dovremo ringraziare papà e mamma con un bel bacio». I 125 bambini dell'asilo comunale «Piccolo Torino» di via Collegno hanno di nuovo il loro cortile grazie ai genitori e all'aiuto di un intero quartiere. Il primo caso scolastico di lavori pubblici realizzati a totale spesa di soggetti privati, in convenzione con il Comune come previsto dall'articolo 20 del Codice degli appalti.

La raccolta fondi, lanciata prima di Pasqua, è andata al di là delle previsioni. Per risistemare il cortile inaugurato ufficialmente mercoledì pomeriggio servivano 5 mila euro, ne sono arrivati oltre 7 mila. «Le più generose sono state le famiglie: solo loro hanno totalizzato 4.836 euro — spiega Simona Pravato, referente del gruppo spontaneo genitori —. Per garantire la trasparenza e l'anonimato dei donatori abbiamo usato un sistema di buste e ricevute numerate». Ha contribuito oltre il 60% delle famiglie, con una media di 41,83 euro a busta. «Persino alcuni nonni hanno partecipato con un regalino per il cortile visto che era il periodo pasquale — racconta Cristina, mamma di un bimbo di 4 anni —. È sempre stato uno dei motivi per cui si sceglie questa scuola, poi però è rimasto chiuso due anni». Colpa delle radici affioranti che avevano scalzato la pavimentazione, risistemata grazie all'intervento dei genitori.

La colletta

«Il coinvolgimento delle famiglie è stato meraviglioso — commenta Anna, una bimba all'asilo e un altro al nido —. Ma trovo assurdo che una cifra così piccola non potesse metterla il Comune». Per arrivare all'importo previsto, la colletta è stata estesa all'intero quartiere Cit Turin. Le cassettoni posizionate in 55 negozi soci dell'Associazione commercianti «I Principi» hanno fruttato mille euro, che si sono sommati a due singole donazioni da parte di un'agenzia immobiliare e dall'Associazione sportiva Esedra SP. «La vostra iniziativa è una delle sorprese più belle che ho trovato all'inizio del mio mandato», ha detto Antonietta Di Martino, assessora all'Istruzione, partecipando all'inaugurazione. Tutto è stato rendicontato al centesimo, quel che è rimasto verrà speso per nuovi arredi e altre manutenzioni.